

PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

DOCENTI COINVOLTI: ANNALISA BRICHESE, DANIELA CIRILLO, MARTA VANORE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto	<u>Titolo</u> : IL GIORNALINO DELLA SPALLANZANI Campo d'intervento: una vita scolastica attiva e partecipata. <u>Finalità</u> : allenare l'espressione del proprio punto di vista e sviluppare il senso critico. <u>Obiettivo</u> : sapere osservare ed interpretare la realtà scolastica, collegandola a tematiche di attualità e sociali; favorire la relazione e il confronto tra pari.
Durata dell'attività	Gennaio – Giugno 2017
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Fondo d'Istituto, spese di funzionamento / funzionamento didattico e lavoro volontario dei docenti coinvolti.
Gli spazi e i materiali	<u>Spazi</u> : classi, spazi comuni scolastici. <u>Materiali</u> : beni durevoli: pc, macchina fotografica, cellulari, lim; materiale di facile consumo: cartelloni, pennarelli, forbici, colla, stampe cartacee.
Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti	<u>Numero di classi coinvolte</u> : tutte, su base volontaria. <u>Beneficiari</u> : docenti, il personale della scuola, tutte le classi e i genitori. <u>Docenti</u> : tre docenti di lettere <u>Esperti</u> : nessuno <u>Altri istituti</u> : nessuno
Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?	I docenti propongono come compito di realtà, finalizzato al miglioramento della produzione scritta, di realizzare articoli di giornali su varie tematiche, vicine alla realtà dei ragazzi. Visto l'interesse manifestato si è deciso di dare vita a un giornalino della scuola secondaria di primo grado.
Quale situazione si voleva migliorare?	La capacità di rielaborare un'esperienza vissuta e di sviluppare un pensiero critico, sia attraverso il confronto di più punti di vista sia mediante una riflessione personale.

Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?	Riflettere ed esprimersi su questioni concernenti le situazioni e le realtà che circondano gli alunni; essere protagonisti di azioni concrete realizzando articoli di giornale; favorire la comunicazione nella scuola e nel territorio.
La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto	Fase 1: conoscenza condivisa della struttura e del linguaggio dell'articolo; Fase 2: laboratorio di scrittura a gruppi sulla stesura di articoli di vario tipo Fase 3: confronto tra articoli sugli stessi argomenti per comprendere i punti di forza e di debolezza degli elaborati. Fase 4: scrittura di articoli e interviste inerenti la vita scolastica Fase 5: sistematizzazione delle varie esperienze di scrittura per la realizzazione di un prodotto finito, il giornalino.
Come si è organizzata la classe/scuola?	<u>Spazi</u> : classi d'appartenenza dei ragazzi, luoghi comuni della scuola, <u>Tempi</u> : ore curricolari e ore extracurricolari pomeridiane autogestite dagli studenti, in spazi esterni alla scuola.
Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?	Brainstorming; cooperative learning; lavoro di gruppo; progettazione partecipata; intervista; storyboard per immagini (con indicazioni per la realizzazione di una Pigotta).
Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Sono stati realizzati articoli legati a diverse discipline: storia, con riflessioni su luoghi, personaggi, conflitti....; scienze con articoli su ideazione di esperimenti a classi aperte e stesura di schede operative; articoli sulle energie rinnovabili e science news cioè raccolta di articoli di riviste specializzate spiegati con parole semplici; arte: trasposizioni, mediante storybord, di laboratori pomeridiani sul fumetto e sulla realizzazione della Pigotta; italiano: elaborazione di esperienze vissute in attività didattiche
Quale è stato il ruolo degli alunni?	Gli alunni sono stati i protagonisti attivi della progettazione e della realizzazione degli interventi, ricoprendo ruoli diversi: giornalisti, intervistatori, intervistati e fotografi.

<p>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?</p>	<p><u>Conoscenze/Abilità / competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire familiarità con giornali cartacei e on-line -Conoscere e confrontare caratteristiche dei quotidiani -Analizzare la struttura e il linguaggio degli articoli -Migliorare le abilità di lettura rapida, attiva e di scrittura -Leggere per interpretare e valutare -Leggere un testo giornalistico -Produrre un testo giornalistico -Saper usare il linguaggio specifico -Scrivere per raccontare la propria esperienza -Parlare e scrivere per fare domande e rispondere (intervista) - Collaborare e partecipare in gruppo -Agire in modo autonomo e responsabile
<p>Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Gli alunni, i genitori, i docenti, il personale della scuola avranno ruolo di utenti, beneficiari diretti e indiretti del percorso proposto.</p>
<p>Monitoraggio in itinere</p>	<p>Primo momento: confronto tra i soggetti coinvolti per condividere l'attività.</p> <p>Secondo momento: presentazione degli articoli prodotti dai gruppi di lavoro, allo scopo di migliorare eventuali criticità e di raccogliere nuove proposte.</p> <p>Terzo momento: presentazione del prodotto finale per darne la forma definitiva.</p>

<p>Valutazione finale</p>	<p><u>Valutazione dell'obiettivo:</u> Gli obiettivi al punto “Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?” sono stati raggiunti e monitorati durante le diverse fasi attraverso la discussione ed il confronto. Tale attività non si considera conclusa, infatti è previsto, ad inizio anno scolastico 2017/18, un sondaggio per monitorare il gradimento dell’attività e per rilevarne eventuali criticità . I risultati verranno analizzati e diventeranno punto di partenza per la creazione di una redazione giornalistica dei ragazzi.</p> <p><u>Valutazione dei metodi adottati:</u> I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi. Si evidenziano alcune <u>criticità</u> relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di spazi idonei alle attività cooperative a classi aperte; - insufficiente supporto tecnologico, mancanza sopperita con strumentazione personale di docenti e alunni; <p><u>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti:</u> sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari sulla base di quanto espresso al punto “Quale è stato il contributo delle singole discipline?”</p> <p><u>Valutazione sull'organizzazione interna della scuola:</u> proficuo lavoro di rete in equipe tra i docenti coinvolti e tra i docenti e la Dirigente.</p> <p><u>Valutazione sui rapporti con altri Enti:</u> non ci sono stati rapporti diretti con gli Enti.</p> <p><u>Autovalutazione degli alunni:</u> è previsto, ad inizio anno scolastico 2017/18, un sondaggio per monitorare il gradimento dell’attività, in quanto il giornale avrà un’unica pubblicazione a fine anno.</p>
<p>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?</p>	<p>Il prodotto finale verrà pubblicato on line . Gli alunni saranno coinvolti nell’autovalutazione ad inizio anno scolastico 2017/2018.</p>
<p>La pubblicizzazione</p>	<p>Pubblicazione del prodotto in uno spazio dedicato nel sito dell'Istituto comprensivo.</p>

La riproducibilità

Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico e dal punto di vista disciplinare poiché i contenuti sono trasversali alle materie di studio.